

## I SINDACATI Otto industrie in crisi nel Savonese, dossier a Roma

**SAVONA.** Occupazione in ginocchio nell'area savonese, il dossier presentato dai sindacati - azienda per azienda - consegna questa fotografia. E il dossier è rivolto soprattutto al governo che si è appena insediato.

Con tanto di messaggio: serve subito «rimettersi in sella e pedalare».

Questo il grido d'allarme che Cgil, Cisl e Uil hanno inviato alla Regione e che, per suo tramite, sperano arrivi anche a Roma. La lista passa da Bombardier a Piaggio fino all'Italiana Coke, ma anche da Ferrania, Ata, TplCgil. Un censimento dettagliato che «necessita di provvedimenti immediati».

**PALMESINO >> 16**

**OTTO INDUSTRIE IN CRISI NEL SAVONESE. «È IL NOSTRO MEMORANDUM. L'URGENZA? LE INFRASTRUTTURE»**

# Occupazione in ginocchio, il dossier dei sindacati

Azienda per azienda, ecco il documento che Cgil, Cisl e Uil vogliono portare al nuovo governo

### IL CASO

**ALESSANDRO PALMESINO**

**RIMETTERSI** in sella e pedalare. È questo, anche se non detto nelle forme educate della dialettica istituzionale, il messaggio che i sindacati hanno inviato alla Regione e che, per suo tramite, sperano arrivi anche a Roma, ora che un governo c'è. Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Beneduti, mettendogli in mano il dossier con l'elenco delle situazioni di crisi industriale ferme al palo da mesi.

L'assenza, o comunque la latitanza, dell'esecutivo ma anche il passaggio di consegne tra l'ex assessore Edoardo Rixi, oggi in Parlamento, e Beneduti non hanno consentito alle molte vertenze aperte di fare passi avanti. La lista, che pubblichiamo in questa pagina, passa da Bombardier a Piaggio, all'Italiana Coke, ma anche da Ferrania, Ata, Tpl. «Lo abbiamo chiamato "memorandum" - dice Claudio Bosio, segretario provinciale Cisl - forse è un nome un po' altisonante ma è quello giusto, perché vorremmo che la regione ricordasse bene quali sono i

problemi industriali sul territorio. Tanti e delicati».

Situazioni che significano centinaia di posti di lavoro, ma non solo. «All'assessore abbiamo ricordato che Bombardier a Vado ha l'unica sede in Italia che costruisce treni, che la Piaggio è l'unica azienda in Italia che produce droni militari, che l'Italiana Coke è l'unica azienda nazionale che trasforma il carbone in coke - incalza il segretario provinciale della Cgil Andrea Pasa - non si tratta soltanto di salvare posti di lavoro ma insediamenti strategici, con tutto ciò che vi ruota intorno. Pensiamo a Italiana Coke: se non ci fosse, non arriverebbe più carbone in porto, e non ci sarebbe più lavoro per le Funivie, tanto per fare un esempio banale».

L'assessore Beneduti ha ascoltato con attenzione e si è impegnato per fare il possibile, ma intanto le lancette corrono. «Da parte nostra c'è preoccupazione, per esempio Bombardier ha vinto ultimamente una buona commessa, ma le permette di andare avanti al massimo 18 mesi - dice Giovanni Mazziotta, segretario provinciale Uilm - mentre su Piaggio c'è il problema dello "spacchettamento" annunciato dai proprietari

stranieri, che rischia di porre nuovi problemi, e sempre che il progetto dei droni militari P1hh e P2hh vada avanti come previsto». Con un impegno teorico da parte del ministero della Difesa di quasi 800 milioni di euro.

«Italiana Coke è un altro problema scottante - dice ancora Bosio - perché nonostante il lungo lavoro di concertazione degli ultimi anni, i bilanci rischiano ancora di non consentire la sopravvivenza dell'azienda. Ci sono troppi elementi di incertezza». Le organizzazioni sindacali temono che nonostante i bandi dell'area di crisi complessa e lo sviluppo dei progetti della piattaforma Maersk a Vado, alla fine, il saldo produttivo e occupazionale non sia comunque positivo.

Unanime, su questo fronte, anche la richiesta alla politica di potenziare le infrastrutture. «Non possiamo pensare di



avere a Vado 700-800 mila container l'anno senza degni collegamenti stradali e ferroviari – spiega ancora Bosio – i progetti latitano, se costruiamo un “imbuto” non servirà a nessuno». E rilancia Pasa: «Sarebbe ora che si mettesse mano in modo serio alla linea per il Piemonte. Rischiamo l'assurdo che le merci da e per Vado debbano passare da Genova quando abbiamo già pronte le direttrici per Torino e Alessandria. Che sono anche un'occasione per muovere meglio persone e turisti da e per il nostro territorio».

L'attesa ora è per un nuovo incontro, più preferibilmente a Roma, con il ministero dell'Economia, per ricominciare a lavorare sulle vertenze aperte. «Non dubitiamo della buona volontà di nessuno – conclude Bosio – ma bisogna sbrigarsi a lavorare, a mettere le mani nel piatto. Non abbiamo tutto il tempo che vogliamo».

## Le aziende in crisi

### 1. BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY S.P.A.

**Settore di attività:** azienda del settore elettro-meccanico operante nella progettazione e costruzione di treni, tram, rotabili ferroviari, impianti di segnalamento e sicurezza  
**Occupati diretti:** circa 550  
**Occupati dell'indotto:** circa 500 in tutto il territorio nazionale



**Ammortizzatori sociali:** in cassa integrazione straordinaria fino a novembre 2018 (legata ad area di crisi complessa)

**Motivo di preoccupazione:** mancata acquisizione di commesse e mancata definizione di accordi commerciali con HITACHI per produzione locomotori  
**Livello della vertenza:** attualmente vertenza al MISE, siamo in attesa di una convocazione che chiediamo da mesi

### 2. PIAGGIO AEROSPACE Spa – Stabilimento di Villanova d'Albenga

**Settore di attività:** azienda del settore aerospaziale operante nella progettazione e costruzioni di aerei civili e di droni ad utilizzo militare

**Occupati diretti:** circa 1.000  
**Occupati dell'indotto:** circa 200

**Ammortizzatori sociali:** in cassa integrazione straordinaria fino a luglio 2018

### 4. FERRANIA SOLIS E TECNOLOGY

**Settore di attività:** energia e integratori energetici  
**Occupati diretti:** circa 100

**Ammortizzatori sociali:** cassa integrazione straordinaria fino a ottobre 2018

**Motivo di preoccupazione:** cessazione delle attività  
**Livello della vertenza:** previsto incontro con Regione (Assessore Berrino) ed azienda

### 5. PARCO TECNOLOGICO VALBORMIDA

**Settore di attività:** società che opera nei settori delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, della chimica e dell'ambiente in generale

**Occupati diretti:** 4

**Ammortizzatori sociali:** -  
**Motivo di preoccupazione:** potenzialità inespresse, lavoratori senza stipendio da mesi

**Livello della vertenza:** previsto incontro con Regione (Assessore Berrino) ed azienda



### 8. CANTIERI NAVALI MONDOMARINE DI SAVONA

**Settore di attività:** cantieristica navale per costruzione di yacht

**Occupati:** circa 45  
**Ammortizzatori sociali:** nessuno perché azienda fallita il 2 gennaio 2018

**Motivo di preoccupazione:** attualmente 2 gare: 1) bando di vendita realizzato dalla curatela subordinato alla gara 2) della Autorità Portuale con criteri di aggiudicazione (Scadenza Bando 20 giugno 2018 e 10 giugno 2018)

**Livello della vertenza:** locale



**Motivo di preoccupazione:** processo di riorganizzazione nuovo piano industriale lacunoso, poca certezza sulle commesse dello Stato per l'implementazione dei droni militari e volontà da parte dell'impresa di vendere ramo legato alla produzione e manutenzioni dei motori  
**Livello della vertenza:** attualmente vertenza al MISE, siamo in attesa da mesi di essere convocati dal Governo (Presidenza del Consiglio e MISE)

### 3. ITALIANA COKE SPA – Stabilimento di Cairo Montenotte

**Settore di attività:** produzione di 3 diversi tipi di coke, diversificati per l'utilizzo finale (coke metallurgico, coke da altoforno, coke per fonderia): rappresenta uno dei principali punti di riferimento per la fornitura di coke carbone

**Occupati diretti:** circa 250

**Occupati dell'indotto:** circa 400 (funivie e indotto)

**Ammortizzatori sociali:** nessuno

**Motivo di preoccupazione:** situazione economico finanziaria molto preoccupante: procedura di concordato preventivo

**Livello della vertenza:** locale e Regionale, in attesa convocazione MISE

### 6. ATA –

#### Savona e provincia

(Soci maggioranza Comune di Savona con circa 20 comuni del Savonese e circa 10 comuni della provincia di Imperia)

**Settore di attività:** azienda multiservizi (Igiene ambientale, Parcheggi e Area Crematoria)

**Occupati diretti:** circa 200

**Occupati dell'indotto:** circa 50

**Ammortizzatori sociali:** nessuno

**Motivo di preoccupazione:** azienda attualmente commissariata, situazione economica difficile e mancanza piano industriale di rilancio

**Livello della vertenza:** locale: Comune Savona, Azienda e Sindacati

### 7. TPL –

#### Provincia di Savona

**Settore di attività:** società a partecipazione pubblica (Comune Savona 28% - Provincia di Savona 34% capitale completamente pubblico) che si occupa di trasporto pubblico locale per tutta la provincia di Savona e parte di Imperia (73 Comuni in totale)

**Occupati diretti:** 450

**Occupati dell'indotto:** -

**Ammortizzatori sociali:** -

**Motivo di preoccupazione:** volontà dei soci



di maggioranza di indire una gara per privatizzare l'azienda e quindi il servizio

**Livello della vertenza:** livello locale e regionale: comune Savona, Provincia di Savona, Prefettura e Regione Liguria per scongiurare la privatizzazione